

**CONSIGLIO COMUNALE**

DELIBERAZIONE N. 23	SEDUTA DEL <b>06.05.2014</b>
OGGETTO: Tassa sui rifiuti (TARI) – Tariffe per l'anno 2014 – Approvazione.	

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **sei** del mese di **maggio** alle ore **15,04** nella sala consiliare del Comune, convocato con avvisi scritti recapitati agli interessati, giusti referti in atti, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per trattare in prima convocazione gli affari iscritti all'ordine del giorno che è stato, a termini di legge, pubblicato all'albo pretorio.

	NOMINATIVI	Pres.	Ass.		NOMINATIVI	Pres.	Ass.
1	<i>Tambellini Alessandro - Sindaco</i>		X	20	Leone Luca	X	
2	Allegretti Marcello	X		21	Lucchesi Virginia	X	
3	Amanti Francesco		X	22	Macera Mauro		X
4	Angelini Piero		X	23	Marchini Celestino		X
5	Azzarà Antonino		X	24	Martinelli Marco	X	
6	Battistini Francesco	X		25	Mercanti Valentina		X
7	Bertolucci Alessandro	X		26	Monticelli Angelo	X	
8	Bini Marco		X	27	Moriconi Paolo		X
9	Bonturi Renato	X		28	Mura Giorgio		X
10	Buchignani Nicola		X	29	Pagliaro Lucio	X	
11	Buchignani Ruggero	X		30	Piantini Beatrice		X
12	Cantini Claudio	X		31	Picchi Enrica	X	
13	Curione Diana	X		32	Reggiannini Carla	X	
14	Fava Lido		X	33	Rosellini Daniela	X	
15	Fazzi Pietro		X				
16	<i>Garzella Matteo</i>	X					
17	Giorgi Laura		X				
18	Giovannelli Andrea	X					
19	Lenzi Roberto	X					

Presenti all'apertura della seduta n. **18** consiglieri

Presiede Dott. Matteo Garzella – Presidente del Consiglio Comunale.

Assiste il Segretario Generale Dott.ssa Sabina Pezzini

Il Presidente, riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: Buchignani Nicola, Buchignani Ruggero e Marchini Celestino.

Hanno partecipato alla seduta – entrati dopo l'appello il Sindaco e i consiglieri: Macera Mauro, Bini Marco, Angelini Piero, Buchignani Nicola, Azzarà Antonino, Fava Lido, Marchini Celestino, Moriconi Paolo, Piantini Beatrice.

Sono stati presenti gli Assessori: Cecchetti Enrico, Fratello Alda, Lemucchi Giovanni, Mammini Serena, Pierotti Francesca, Raspini Francesco, Sichi Antonio e Vietina Ilaria Maria.

Si dà atto che lo scrutatore Fava Lido è stato sostituito con la consigliera Rosellini Daniela:

## **Il Consiglio Comunale**

presa visione della proposta di deliberazione presentata dal Settore Dipartimentale 1 Servizi Economico-finanziari, U.O.1.2 Tributi comunali “Tassa sui rifiuti (TARI) – Tariffe per l’anno 2014 – Approvazione”, così come redatta dal responsabile del procedimento e conservata in atti al fascicolo;

udita l’illustrazione della proposta da parte dell’Assessore Enrico Cecchetti e dato atto degli interventi successivi dei consiglieri integralmente registrati e conservati agli atti della seduta;

### **premesse che**

La legge 27.12.2013 n° 147 ha istituito dall’anno 2014, con i commi 639 e ss. dell’art. 1, l’imposta unica comunale (IUC), che si compone dell’imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell’utilizzatore dell’immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell’utilizzatore.

La disciplina della IUC è stata poi modificata in diversi punti dal decreto legge 6.3.2014 n° 16, attualmente in fase di conversione in legge.

Le caratteristiche della componente TARI della IUC possono essere così riassunte: la disciplina TARI, contenuta principalmente nei commi da 641 a 668 dell’art. 1 della succitata legge n° 147/2013, non presenta aspetti di particolare novità rispetto alla TARES applicata nel 2013 ed alla precedente TIA. Essa è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani, con esclusione delle aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e delle aree comuni condominiali di cui all’art. 1117 c.c che non siano detenute o occupate in via esclusiva. La TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un’autonoma obbligazione tributaria. Il Comune, nella commisurazione della tariffa, tiene conto dei criteri determinati dal D.P.R. 27.4.1999 n° 158 (copertura di tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani). In alternativa, e nel rispetto del principio «chi inquina paga», può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Si ricorda che il nuovo tributo sostituisce il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), previsto dall’art. 14 del decreto legge 6.12.2011 n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n° 214 e rimasto in vigore per il solo anno 2013, nonché la precedente tariffa prevista dall’art. 238 d. lgs. n° 156/2006 (così detta TIA2), introdotta dall’anno 2011 in sostituzione della tariffa prevista dall’art. 49 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n° 22 (così detta TIA1), a sua volta introdotta a decorrere dall’anno 2003 in sostituzione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (TARSU).

Il regolamento per la disciplina della IUC nelle sue tre componenti forma oggetto di separato, specifico atto deliberativo, che rinvia ad altre deliberazioni consiliari per l’approvazione delle aliquote, tariffe e detrazioni.

Per quanto attiene alle aliquote e detrazioni per l’IMU e la TASI da applicarsi nell’anno 2014 si provvede con altro separato atto, mentre con il presente si intende provvedere all’approvazione delle tariffe TARI, ai sensi del comma 683 dell’art. 1 della legge n° 147/2013, secondo cui “Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l’approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...”.

Per quanto riguarda la determinazione delle tariffe, il comma 651 dell’art. 1 della legge n° 147/2013 prevede che “Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158”.

Quest'ultimo decreto, che era già utilizzato per determinare le misure tariffarie della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani, contiene appunto i criteri che consentono di calcolare la tariffe per le diverse tipologie di utenza, domestica e non domestica. Detti criteri possono essere così riassunti:

1. la tariffa di riferimento deve coprire tutti i costi del servizio;
2. la tariffa è composta da una parte fissa ed una variabile;
3. la tariffa è distinta in utenze domestiche e utenze non domestiche;
4. le utenze domestiche devono essere agevolate, secondo le espresse previsioni dell'art. 49, comma 10, del decreto legislativo 5.2.1997 n. 22 e dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 27.4.1999 n. 158;
5. la tariffa fissa per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dell'abitazione e da un coefficiente di adattamento variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
6. la tariffa variabile per le utenze domestiche è data da una quota unitaria dei rifiuti prodotti e da un coefficiente di produttività, anche questo variabile secondo il numero dei componenti il nucleo familiare;
7. la tariffa fissa per le utenze non domestiche è data da una quota unitaria dei costi fissi, dalla superficie dei locali occupati e da un coefficiente potenziale di produzione, a seconda della tipologia di attività svolta;
8. la tariffa variabile per utenze non domestiche è data dal costo unitario dei rifiuti prodotti, dalla superficie dei locali e da un coefficiente potenziale di produzione;

Al fine di determinare le tariffe da applicare nell'anno 2014, secondo il metodo normalizzato appena citato, deve ovviamente farsi riferimento ai dati esposti nell'apposito piano finanziario per l'anno 2014, formato ai sensi dall'art. 8 del D.P.R. 27.4.1999 n. 158, in corso di approvazione da parte del Consiglio Comunale.

Le tariffe così calcolate sono indicate nei prospetti allegati al presente atto, di cui formano parte integrante, prospetti così formati:

- 1) il prospetto 1) riporta i costi del servizio da coprire con la tassa, suddivisi in costi fissi e variabili nonché tra costi delle utenze domestiche e quelli delle utenze non domestiche; al riguardo si precisa che la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche è fatta in base ai criteri indicati appunto nel prospetto 1): i costi fissi sono suddivisi in base al gettito pregresso derivante dalle sue tipologie di utenze; i costi variabili in base alla produzione di rifiuti (in particolare i costi variabili delle utenze non domestiche sono stati calcolati in base ai coefficienti  $K_d$  previsti dal D.P.R. 27.4.1999 n. 158). Si evidenzia come, nella determinazione della tassa, non si sia ritenuto di considerare l'inflazione programmata e nemmeno il recupero produttività, che si compensano tra di loro;
- 2) il prospetto 2) riporta i coefficienti per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tassa alle utenze domestiche ed a quelle non domestiche (si tratta rispettivamente dei coefficienti  $K_a$  e  $K_b$  per le utenze domestiche e dei coefficienti  $K_c$  e  $K_d$  per le utenze non domestiche);
- 3) il prospetto 3) riporta le superfici soggette a tassa per le singole tipologie di utenza, sia domestica che non domestica, secondo i dati più recenti disponibili: si tratta in genere del dato che risulta a Sistema Ambiente quale superficie soggetta a imposizione, tranne alcune limitate ipotesi (sotto categorie, utenze giornaliere) in cui il dato è stimato;
- 4) il prospetto 4) individua i costi unitari fissi e variabili ( $Q_{uf}$  e  $Q_{uv}$ ) sia per le utenze domestiche che per le utenze non domestiche. Tale individuazione è effettuata in base alle superfici delle singole tipologie di utenza, a cui sono stati applicati gli idonei coefficienti  $K_a$  e  $K_b$  (alle utenze domestiche) e  $K_c$  e  $K_d$  (alle utenze non domestiche): a questo proposito si precisa che i coefficienti  $K_a$  sono previsti in misura unica dal D.P.R. n. 158/1999, mentre quelli  $K_b$ , previsti tra un minimo ed un massimo dal suddetto D.P.R. n. 158/1999, sono stati adottati nelle misure minime. Riguardo ai coefficienti  $K_c$  e  $K_d$ , previsti dal D.P.R. n. 158/1999 tra un minimo ed un massimo, si è ritenuto opportuno operare le distinzioni indicate nei prospetti allegati, così da adeguare il più possibile le singole tariffe alla effettiva situazione esistente nel nostro Comune, soprattutto in termini di produzione di rifiuti e di partecipazione alla raccolta differenziata;

- 5) i prospetti di cui sopra sono stati elaborati tenendo conto della esigenza di agevolare le utenze domestiche, secondo quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, a cui è stata data attuazione in particolare con la suddivisione dei costi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, nonché con la individuazione dei coefficienti Ka e Kc per l'attribuzione della parte fissa di tassa e dei coefficienti Kb e Kd per l'attribuzione della parte variabile;
- 6) il prospetto 5) riporta infine le singole misure tariffarie per le utenze domestiche e per le utenze non domestiche, suddivise tra parte fissa e parte variabile, misure determinate in base ai costi complessivi di cui al prospetto 1), ai coefficienti di cui al prospetto 2), alle superfici di cui al prospetto 3) ed ai costi unitari di cui al prospetto 4);

riguardo alle misure tariffarie appena indicate, si precisa quanto segue:

- 7) esse sono ovviamente al netto di eventuali addizionali, accessori e simili che, se e nella misura in cui dovute, si aggiungeranno ad esse;
- 8) la loro determinazione costituisce provvedimento di normazione secondaria, avente contenuto generale, rispetto al quale non sussiste l'obbligo di motivazione;

Il termine per deliberare le tariffe è stato stabilito entro la data di approvazione del bilancio di previsione dall'art. 27, comma 8, della legge 28.12.2001 n. 448; detto termine è stato confermato anche dall'art. 1, comma 169, della legge 27.12.2006 n. 296, sia pure con specifico riferimento ai soli tributi, con la previsione che tali deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine suddetto, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento: in base a tale criterio la presente deliberazione, approvata entro la data di approvazione del bilancio preventivo 2014, entra in vigore dall'1.1.2014.

Il comma 15 dell'art. 13 del decreto legge 6.12.2011 n° 201, convertito con modificazioni dalla legge 22.12.2011 n° 214, ha stabilito che, a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di trenta giorni dalla data in cui sono divenute esecutive, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti.

Riguardo alle modalità di pubblicazione delle deliberazioni di adozione del regolamento e delle aliquote, la nota n° 4033 del 28.2.2014 del Ministero dell'Economia e Finanze ha stabilito che, a decorrere dal 3 marzo 2014, è disponibile sul portale del federalismo fiscale la procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote IMU, TARI e TASI. La nota suddetta precisa che l'inserimento di tali atti nell'applicazione informatica presente nel suddetto portale sostituisce ogni altra modalità di invio precedentemente indicata e che la trasmissione telematica secondo la procedura sopra descritta è da ritenersi valida ai fini dell'adempimento dell'obbligo di cui all'art. 52, comma 2, del d. lgs. 15.12.1997 n° 446 e non deve, pertanto, essere accompagnata dall'invio dei documenti in formato cartaceo o mediante pec.

Quanto sopra premesso,

visto il parere favorevole della Commissione per le Politiche di Bilancio e Sviluppo Economico espresso in data 5 maggio 2014;

visti i pareri favorevoli del responsabile del servizio interessato e del responsabile di ragioneria, in ordine, rispettivamente, alla regolarità tecnica e alla regolarità contabile della proposta, richiesti ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del d.lgs 18.8.2000 n. 267 allegati alla presente deliberazione;

visto lo Statuto comunale;

visto l'art. 42 del d. lgs. 18.8.2000 n° 267;

dato atto della dichiarazione di voto;

il Presidente sostituisce come scrutatore la consigliera Rosellini Daniela con il consigliere Lenzi Roberto;

a seguito di votazione effettuata mediante procedimento elettronico

Presenti e prenotati	20	Garzella Matteo, Tambellini Alessandro, Macera Mauro, Martinelli Marco, Battistini Francesco, Bertolucci Alessandro, Moriconi Paolo, Bonturi Renato, Picchi Enrica, Curione Diana, Lucchesi Virginia, Giovannelli Andrea, Marchini Celestino, Cantini Claudio, Allegretti Marcello, Bini Marco, Reggiannini Carla, Buchignani Ruggero, Piantini Beatrice, Lenzi Roberto .
votanti	19	Garzella Matteo, Macera Mauro, Martinelli Marco, Battistini Francesco, Bertolucci Alessandro, Moriconi Paolo, Bonturi Renato, Picchi Enrica, Curione Diana, Lucchesi Virginia, Giovannelli Andrea, Marchini Celestino, Cantini Claudio, Allegretti Marcello, Bini Marco, Reggiannini Carla, Buchignani Ruggero, Piantini Beatrice, Lenzi Roberto .
favorevoli	16	Garzella Matteo, Battistini Francesco, Bertolucci Alessandro, Moriconi Paolo, Bonturi Renato, Picchi Enrica, Curione Diana, Lucchesi Virginia, Giovannelli Andrea, Marchini Celestino, Cantini Claudio, Allegretti Marcello, Bini Marco, Reggiannini Carla, Buchignani Ruggero, Piantini Beatrice.
contrari	3	Macera Mauro, Martinelli Marco, Lenzi Roberto .
pure prenotato non risulta aver votato	1	Tambellini Alessandro.

Esito: **Approvata**

Dato atto che il Sindaco ha dichiarato di voler esprimere voto favorevole ma per errore ha espresso non voto.

### **DELIBERA**

- 1) di approvare le misure tariffarie della tassa sui rifiuti di cui ai commi 641 e seguenti dell'art. 1 della legge 27.12.2013 n° 147, a valere per l'anno 2014, individuate secondo il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 27.4.1999 n. 158, quali risultano dai cinque prospetti allegati al presente atto, di cui formano parte integrante;
- 2) di dare atto che le misure tariffarie in questione sono indicate al netto di eventuali addizionali, accessori e simili che, se e nella misura in cui dovute, si aggiungeranno ad esse;
- 3) di stabilire che dette tariffe si applicano a decorrere dal 1° gennaio 2014;
- 4) di dare atto che le tariffe in questione saranno applicate da Sistema Ambiente S.p.A., a cui il Comune di Lucca ha affidato la gestione del servizio;
- 5) di attuare l'agevolazione per le utenze domestiche, come stabilito dall'art. 4, comma 2, del D.P.R. 27.4.1999 n. 158, in occasione della suddivisione dei costi del servizio tra utenze domestiche e utenze non domestiche, nonché della individuazione dei coefficienti Ka e Kc per l'attribuzione della parte fissa di tariffa e dei coefficienti Kb e Kd per l'attribuzione della parte variabile, il tutto come risulta dai prospetti allegati al presente atto;
- 6) di dare atto che le riduzioni della tariffa per la raccolta differenziata saranno riconosciute ai sensi delle specifiche norme del regolamento per l'applicazione della tassa sui rifiuti;

- 7) di dare inoltre atto che responsabile del procedimento amministrativo riguardante l'adozione del presente atto è il dirigente del Settore dipartimentale 1 – Servizi Economico-finanziari dott. Lino Paoli;
- 8) di dare infine atto che, avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al T.A.R. della Regione Toscana o per via straordinaria al Capo dello Stato nei termini di legge.

con successiva e separata votazione effettuata mediante procedimento elettronico;

Presenti e prenotati	20	Garzella Matteo, Tambellini Alessandro, Macera Mauro, Martinelli Marco, Battistini Francesco, Bertolucci Alessandro, Moriconi Paolo, Bonturi Renato, Picchi Enrica, Curione Diana, Lucchesi Virginia, Giovannelli Andrea, Marchini Celestino, Cantini Claudio, Allegretti Marcello, Bini Marco, Reggiannini Carla, Buchignani Ruggero, Piantini Beatrice, Lenzi Roberto
favorevoli	17	Garzella Matteo, Tambellini Alessandro, Battistini Francesco, Bertolucci Alessandro, Moriconi Paolo, Bonturi Renato, Picchi Enrica, Curione Diana, Lucchesi Virginia, Giovannelli Andrea, Marchini Celestino, Cantini Claudio, Allegretti Marcello, Bini Marco, Reggiannini Carla, Buchignani Ruggero, Piantini Beatrice
contrari	3	Macera Mauro, Martinelli Marco, Lenzi Roberto

delibera, altresì

attesa, l'urgenza, di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs 18.8.2000 n.267 e s.m.i.